

Venerdì Santo, 29 marzo 2024

Simone Migliorini a Radio Vaticana con "La Passione" di Mario Luzi

La Passione di Mario Luzi, che raccoglie i versi scritti dal poeta per la Via Crucis presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II nel 1999, sarà letta da Simon Domenico Migliorini e trasmessa da Radio Vaticana il prossimo 29 marzo, Venerdì Santo, durante la trasmissione "Indovina chi viene a pranzo", condotta da Rosario Tronolone. La prima parte andrà in onda dalle 13:30 alle 14:00; la seconda parte dalle 14:11 alle 14:30. Simon Domenico Migliorini conobbe Mario Luzi nel mese di gennaio del 2000 quando il grande poeta italiano ha voluto affidargli la sua opera perché ne fosse realizzata una versione teatrale.

Ne è nato così uno spettacolo che nel corso degli anni è stato più volte portato in scena da Migliorini. Tra le varie rappresentazioni e letture è da ricordare, nel 2012, quella nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Volterra con l'accompagnamento del Coro londinese "Hendon St. Mary" diretto da Richard Morrison.

"La Passione di Mario Luzi - dichiara Simon Domenico Migliorini - rappresenta una tappa importante della mia carriera artistica. Ogni volta che la metto in scena o che ne affronto la lettura riaffiorano intense sensazioni e ricordi indelebili.

Non dimenticherò mai l'incontro, voluto da Luzi, che mi accolse con molta gentilezza e cordialità nella sua casa la cui semplicità mi stupì. Mi sorprese poi la sua richiesta di rappresentare La

Passione. Era un invito che certamente non mi aspettavo e che mi riempì di gioia.

Luzi ha scritto quest'opera con la tecnica tipica

di tutti i suoi lavori teatrali, lo ha immaginato come un lungo monologo in un linguaggio ritmico, talvolta racchiuso nella metrica formale, talvolta libero.

Nei nostri lunghi colloqui sulla sua opera espresse il desiderio, che ho sempre rispettato, che il testo fosse reso con una recitazione alta, una chiarezza di stile tale da esprimere con pienezza la profondità e la potenza drammatica del contenuto poetico. In tal senso mi dette molte indicazioni che ho pienamente condiviso e alle quali mi sono fedelmente attenuto.

Non nascondo che per me è stato un impegno professionale, ma soprattutto umano notevole, che vivo ogni volta con grande senso di responsabilità. La lettura di questi versi, per ciò che essi vogliono significare, per la loro sublime bellezza e per la commozione che infondono, è assai coinvolgente e ogni volta produce emozioni in-

descrivibili.

Ringrazio Rosario Tronolone e Radio Vaticana per avermi dato l'opportunità e il piacere di in-

terpretare, in occasione di Venerdì Santo 2024, questo testo poemato, come lo definiva Luzi, così importante nella storia della poesia contemporanea".

Simon Domenico Migliorini, attore e regista, è ideatore e fondatore del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra di cui è direttore artistico da 22 anni. Nel corso della sua intensa attività sono molte le iniziative culturali e le rassegne teatrali di successo progettate e realizzate, tra le quali, nel 2023, "Gens Caecina, Teatro tra le Ville" e "D'Annunzio a

Volterra" prodotto in occasione della ricorrenza del 160° anniversario della nascita di Gabriele D'Annunzio. Quest'ultima manifestazione ha avuto il sostegno del Ministero della Cultura e il patrocinio di Regione Toscana, Consiglio Regionale della Toscana, Comune di Volterra, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani.



1984 - 2024

Cercare l'alabastro / L'alabastro ritrovato

Oggi, sabato 23 marzo, alle ore 11, nella Sala del Giudice Conciliatore, si apre la riedizione della mostra del 1984 "Cercare l'Alabastro".

E' la storia del legame che si aprì allora tra artigiano e design e che culminò con la segnalazione al "Compasso d'oro" nel 1987.

La mostra che nasce da un'idea di M. Lisa Guarducci e di Carlo Bimbi gode del sostegno del Comune di Volterra e rimarrà aperta fino al 9 maggio prossimo.

Tra il 1984 e il 1988 il Comune di Volterra e la Comunità Montana della Val di Cecina dettero vita a una serie di iniziative volte a riqualificare la produzione dell'alabastro all'interno di Corsi di formazione professionale. Da ciascuna di esse scaturì un numero significativo di oggetti che furono esposti in mostre pubbliche documentate in altrettanti cataloghi.

Quella che viene presentata oggi si riferisce alla prima edizione, "Cercare l'Alabastro", e a una selezione di opere della seconda (Manola Del Testa, Alessandra Lucque, Mino Trafeli, Kenichi Usami).

1984 CERCARE L'ALABASTRO

Dal 19 maggio al 25 giugno 1984 si teneva nel cortile di Palazzo Minucci Solaini la mostra CERCARE L'ALABASTRO: "una verifica" più che una mostra (come si legge nella presentazione del catalogo di allora), del lavoro finanziato dall'Amministrazione Comunale di Volterra e dalla Comunità Montana della Val di Cecina e condotto da un team di architetti, artisti e designers in concorso con gli artigiani dell'alabastro.

Il progetto si svolse presso i laboratori dell'Istituto d'Arte all'interno di un Corso di formazione per giovani artigiani dell'alabastro disoccupati, guidato dai maestri Giuliano Mannucci e Mino Scarselli. A dirigere l'iniziativa erano stati chiamati i designers Carlo Bimbi e Nilo Gioacchini i quali, a loro volta, coinvolsero nel progetto i colleghi Ce-

ilia Bonisoli, designer, Isanna Generali, artista e performer, lo "Studio Arcanto" (oggi sciolto), avvalendosi del prezioso contributo operativo della Cooperativa Artieri. Dal punto di vista tecnico si presero in considerazione le varie lavorazioni in uso presso le botteghe volterrane: la scultura, l'intarsio, la tornitura, la squadratura, l'ornato. A fianco di questa iniziativa lo storico dell'architettura e del design Mauro Cozzi fu incaricato di condurre un'ampia e dettagliata ricerca storica su Volterra e l'alabastro, che dette vita alla pubblicazione "Alabastro. Volterra dal Settecento all'Art Deco" pubblicata nel 1986.

2024 L'ALABASTRO RITROVATO

Dopo quarant'anni L'ALABASTRO RITROVATO si propone di riportare all'attenzione di Volterra e del pubblico oggetti che rappresentano il primo, importante incontro tra artigiano e design. Il progetto nel suo complesso fu premiato nel 1987 con la segnalazione al "Compasso d'Oro" (della giuria faceva parte Philippe Starck) e ottenne numerose recensioni positive sulle riviste specializzate. Il gruppo di lavoro dette vita a una collezione di oggetti in alabastro il cui intento era quello di esplorare le possibilità espressive e culturali di questo materiale. Si trattò di una felice esperienza collettiva realizzata in un periodo lungo, in un clima di grande libertà espressiva, in un costante confronto e con la preziosa collaborazione dei maestri artigiani.

Negli anni '80 del post-modern e del ritorno a un percorso estetico attento al decoro e ai valori della storia, c'era l'idea di fondo che fosse possibile incidere sulla produzione delle botteghe artigiane, dotate di grandissima sapienza manuale, rileggendo le splendide collezioni del Museo Guarnacci, così ricche di fonti di ispirazione, o prestando attenzione alle storiche raccolte di disegni della Cooperativa Artieri dell'Alabastro, o ancora attingendo al patrimonio comune di studi



sull'arte e la geometria.

Così sono nati i piccoli totem in alabastro e bronzo e le elegantissime forme tornite di Carlo Bimbi, i piccoli e preziosi profumatori di "Studio Arcanto", il mito classico nel pannello di "Ester", la Grande Madre di Isanna Generali, opera impegnativa e rara per le grandi dimensioni della scultura. La stessa città di Volterra è stata fonte d'ispirazione per la realizzazione di souvenir fragili e struggenti nel progetto di Cecilia Bonisoli e le molteplici "A" di Alabastro, un caleidoscopio di idee e possibilità nel meta-progetto di Nilo Gioacchini.

La mostra è dunque un invito a considerare il valore del passato anche recente, così vivo, ricco, fertile e vibrante in una città speciale come Volterra. Ancora una volta la città di Volterra, depositaria della pregiata e preziosa produzione alabastrina, scommette che nel suo futuro l'alabastro continuerà a vivere e ad avere il posto che si merita nella grande storia dell'artigianato artistico italiano.